

# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

## Castello-ricetto, torchio, Chiesa di San Pietro, Carpignano Sesia

Carpignano Sesia è un borgo medievale le cui origini risalgono al X secolo, quando viene eretto un *castrum* su antiche costruzioni di epoca romana. Fu governato dall'XI secolo dai conti di Pombia e successivamente di Biandrate che lo dotarono di fortificazioni tra cui il Castello-Ricetto. Per i conti il borgo si trovava in una posizione strategica dal punto di vista militare ed economico, poiché situato vicino ai guadi del Sesia e lungo la Biandrina, importante via di comunicazione che da Biandrate, attraverso Romagnano Sesia, arrivava al Monte Rosa. Nel XII secolo ai tempi di Guido Grande di Biandrate il castello ebbe il suo massimo splendore, fino a quando nel 1202 il borgo di Carpignano e la riva sinistra del Sesia passarono sotto il dominio del Comune di Novara. Da questo momento il borgo medievale perse di importanza: le sue fortificazioni subirono continue manomissioni e demolizioni, le ultime tra gli anni '50 e '60 quando venne abbattuto il Broletto Comunale (ora Casa della Credenza).

### Castello-ricetto

Il Castello è suddiviso internamente in tre zone: l'area del ricetto, quella difensiva e quella del Monastero di San Pietro. Nell'attuale piazza Marconi, in prossimità della tettoia in ferro, si apre l'ingresso, anticamente unica via d'accesso del Castello. L'entrata, ricavata da un torrione, era dotata di ponte levatoio e nel XV secolo fu ulteriormente fortificata attraverso la costruzione di un rivellino (fortificazione posta sulle principali vie d'accesso di mura e castelli). L'attuale via della Fossa ricorda che in quest'area era presente il fossato che cingeva la fortificazione. Nel XII secolo, ai tempi di Guido il Grande di Biandrate, il castello venne cinto da alte mura in ciottoli provenienti dalla valle del Sesia disposti a spina di pesce e legati da una forte malta. Il Castello di Carpignano Sesia subì due importanti distruzioni: la prima quando passò nel 1202 sotto il potere del Comune di Novara, la seconda nel XIV durante il dominio Visconteo, quando i duchi considerarono il castello troppo pericoloso poiché, se fosse stato conquistato dai nemici, avrebbero potuto utilizzarlo come difesa. Tuttavia, osservandolo, è possibile verificare come, attraverso i secoli, esso abbia subito una serie di interventi per rispondere all'evoluzione dei metodi di guerra. Il grande edificio alla destra dell'ingresso è il mastio, costruito tra il XIII e il XIV secolo, su quella che doveva essere nel Duecento l'abitazione del feudatario (sono ancora visibili le merlature). Proseguendo verso via della Fossa è possibile notare i resti dell'antica casa-torre. La sua costruzione in questo luogo ha una funzione strategica poiché l'angolo nord-ovest dell'antica cinta muraria era il punto meno difeso del castello ma anche quello più aperto verso la campagna, il che permetteva il controllo della via Biandrina e dei guadi del Sesia. Doveva essere un'imponente costruzione con muri spessi costruiti con ciottoli, ma anche utilizzando materiale riciclato da edifici preesistenti. Nel XV secolo, il miglioramento delle condizioni economiche indusse gli abitanti di Carpignano a

ricostruire il castello, dopo l'ultima distruzione. Proprio a quest'epoca, infatti, risalgono l'innalzamento delle mura, la costruzione del rivellino e di un edificio nobiliare, decorato con finestre in cotto in stile tardogotico, forse un tempo abitazione di un notaio. Nell'architettura medievale il ricetto è una struttura fortificata realizzata per conservare e proteggere i prodotti della terra come granaglie e vino. Nel Castello di Carpignano esso occupa l'area più grande di tutto il castello, a nord ovest del recinto. Dal punto di vista architettonico il ricetto di Carpignano è molto simile a quello di altri paesi vicini, come Ghemme e Candelo, in cui gli edifici, chiamati caneve, realizzati in mattoni e pietre, sono molto piccoli e costituiti da due ambienti comunicanti. Nel XV secolo l'aumento della popolazione portò alla sopraelevazione di alcuni di essi. In origine l'area del ricetto aveva una pianta quadrata più piccola di quella attuale: al suo interno, intorno alla metà del XV secolo, fu costruito il Broletto comunale.

### Torchio

All'interno dell'area del ricetto del castello è ospitato il più antico torchio piemontese, datato 1575. Questa imponente struttura in legno veniva utilizzata per la spremitura dell'uva, delle noci e del ravizzone, erba molto diffusa nel territorio, con la quale si produceva l'olio.

### Chiesa di San Pietro

Nel *castrum* di Carpignano fin dall'XI secolo esisteva una chiesa dedicata a San Pietro, inizialmente forse con funzione di cappella interna al castello. Si tratta di un importante edificio di epoca romanica risalente all'XI secolo, le cui tre absidi ornate di archetti pensili sono ben visibili attualmente da via Carducci. Successivamente, nel 1141, la chiesa venne ceduta dai conti di Biandrate agli abati di San Pietro Castelletto (oggi chiamato Castelletto Cervo), legati all'ordine di Cluny, i quali, inglobando l'area della chiesa e le sue pertinenze, fondarono il monastero di San Pietro. Da un documento del 1184 si apprende che i monaci cluniacensi di Carpignano possedevano, oltre alla chiesa di San Pietro, anche quella ubicata nel villaggio (la attuale parrocchiale di Santa Maria), la chiesa di Santa Maria di Lebbia lungo la strada Biandrina e la chiesa di Sant'Agata. Il monastero aveva un'economia che si basava prevalentemente sull'attività agricola. Dopo una lenta decadenza tra il XV e il XIX secolo la chiesa di San Pietro venne sconsacrata e venduta a privati in seguito alle soppressioni della seconda metà dell'Ottocento. L'edificio, ora di proprietà del Comune di Carpignano Sesia, recentemente è stato interessato da lavori di restauro che hanno permesso di recuperare i preziosi affreschi risalenti al XII secolo, nei quali è possibile notare evidenti influssi della pittura coeva della regione di Salisburgo.

Castello-ricetto, torchio del 1575, Chiesa di San Pietro  
Interno Castello Ricetto  
28064 Carpignano Sesia - NO

